

VANGELO SECONDO MATTEO

Il *Vangelo secondo Matteo* è stato attribuito a Matteo (o Levi), un esattore delle tasse che divenne uno dei dodici discepoli di Gesù. La data di redazione risale agli anni 50-60 d.C. Esso contiene cinque cicli di discorsi e numerose citazioni dell'Antico Testamento: l'autore si rivolge ai Giudei con la chiara intenzione di sottolineare che Gesù era veramente il Messia, il liberatore promesso. Con Marco e Luca, Matteo forma il gruppo dei Vangeli cosiddetti "sinottici", in quanto essi presentano la vita di Gesù in una prospettiva simile tra loro.

Genealogia di Gesù Cristo

1 Genealogia di Gesù Cristo¹, figlio di Davide, figlio di Abraamo.

² Abraamo generò Isacco; Isacco generò Giacobbe; Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli; ³ Giuda generò Perez e Zerac da Tamar; Perez generò Chesron; Chesron generò Ram; ⁴ Ram generò Amminadab; Amminadab generò Nason; Nason generò Salmon; ⁵ Salmon generò Boaz da Raab; Boaz generò Obed da Rut; Obed generò Isai, ⁶ e Isai generò Davide, il re. Davide generò Salomone da quella che era stata moglie di Uria; ⁷ Salomone generò Roboamo; Roboamo generò Abiia; Abiia generò Asa; ⁸ Asa generò Giosafat; Giosafat generò Ieoram; Ieoram generò Uzzia; ⁹ Uzzia generò Iotam; Iotam generò Acaz; Acaz generò Ezechia; ¹⁰ Ezechia generò Manasse; Manasse generò Amon; Amon generò Giosia; ¹¹ Giosia generò Ieconia e i suoi fratelli al tempo della deportazione in Babilonia.

¹² Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconia generò Sealtiel; Sealtiel generò Zorobabele; ¹³ Zorobabele generò Abiud; Abiud generò Eliachim; Eliachim generò Azor; ¹⁴ Azor

generò Sadoc; Sadoc generò Achim; Achim generò Eliud; ¹⁵ Eliud generò Eleazar; Eleazar generò Mattan; Mattan generò Giacobbe; ¹⁶ Giacobbe generò Giuseppe, il marito di Maria, dalla quale nacque Gesù, che è chiamato Cristo.

¹⁷ Così, da Abraamo fino a Davide sono in tutto quattordici generazioni; da Davide fino alla deportazione in Babilonia, quattordici generazioni; e dalla deportazione in Babilonia fino a Cristo, quattordici generazioni.

Nascita di Gesù Cristo

¹⁸ La nascita di Gesù Cristo avvenne in questo modo. Maria, sua madre, era stata promessa sposa a Giuseppe e, prima che fossero venuti a stare insieme, si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. ¹⁹ Giuseppe, suo marito, che era uomo giusto e non voleva esporla a infamia, si propose di lasciarla segretamente. ²⁰ Ma mentre aveva queste cose nell'animo, un angelo del Signore gli apparve in sogno, dicendo: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua moglie; perché ciò che in lei è generato viene dallo Spirito

1:1 Cristo, gr. *Christós*, lett. unto, termine di derivazione greca che corrisponde alla parola ebr. tradotta con Messia. I Giudei, in base alle promesse contenute nell'Antico Testamento, attendevano l'avvento di un Messia che doveva portare loro la liberazione.

to Santo. ²¹ Ella partorirà un figlio, e tu gli porrai nome Gesùⁿ, perché è lui che salverà il suo popolo dai loro peccati».

²² Tutto ciò avvenne affinché si adempisse quello che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

²³ «*La vergineⁿ sarà incinta e partorirà un figlio, al quale sarà posto nome Emmanuele*», che tradotto vuol dire: «Dio con noi».

²⁴ Giuseppe, destatosi dal sonno, fece come l'angelo del Signore gli aveva comandato e prese con sé sua moglie; ²⁵ e non ebbe con lei rapporti coniugali finché ella non ebbe partorito un figlio; e gli pose nome Gesù.

Arrivo dei magi

2 Gesù era nato in Betlemme di Giudea, all'epoca del re Erodeⁿ. Dei magiⁿ d'Oriente arrivarono a Gerusalemme, dicendo: ² «Dov'è il re dei Giudei che è nato? Poiché noi abbiamo visto la sua stella in Oriente e siamo venuti per adorarlo».

³ Udito questo, il re Erode fu turbato, e tutta Gerusalemme con lui.

⁴ Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribiⁿ del popolo, s'informò da loro dove il Cristo doveva nascere.

⁵ Essi gli dissero: «In Betlemme di Giudea; poiché così è stato scritto per mezzo del profeta:

⁶ «*E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei affatto la minima fra le cit-*

tà principali di Giuda; perché da te uscirà un principe, che pascerà il mio popolo Israele^m».

⁷ Allora Erode, chiamati di nascosto i magi, s'informò esattamente da loro del tempo in cui la stella era apparsa; ⁸e, mandandoli a Betlemme, disse loro: «Andate e chiedete informazioni precise sul bambino e, quando lo avrete trovato, fatemelo sapere, affinché anch'io vada ad adorarlo».

⁹ Essi dunque, udito il re, partirono; e la stella, che avevano vista in Oriente, andava davanti a loro finché, giunta al luogo dov'era il bambino, vi si fermò sopra.

¹⁰ Quando videro la stella, si rallegrarono di grandissima gioia.

¹¹ Entrati nella casa, videro il bambino con Maria, sua madre; prostratisi, lo adorarono e, aperti i loro tesori, gli offrirono dei doni: oro, incenso e mirra. ¹² Poi, avvertiti in sogno di non ripassare da Erode, tornarono al loro paese per un'altra via.

Fuga in Egitto

¹³ Dopo che furono partiti, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e restaci finché io non te lo dico; perché Erode sta per cercare il bambino per farlo morire». ¹⁴ Egli dunque si alzò, prese di notte il bambino e sua madre, e si ritirò in Egitto. ¹⁵ Là rimase fino alla mor-

1:21 Gesù, gr. *lesou̅s* dall'ebra. *Yeshua'*; forma posteriore rispetto a *Yehoshua'*, che ha il significato di *Yhw̅h* è salvezza (secondo la tradizione scritta) o il Signore è salvezza (secondo la tradizione orale). **1:23** *Vergine*, gr. *parthénos*. Il termine ebr. equivalente che troviamo in Isaia 7:14 (qui citato) è *'almah*, lett. *giovane*, per il quale la caratteristica di verginità è chiaramente sottintesa; i traduttori ebrei della Versione dei Settanta (un'antica traduzione del testo ebraico in lingua greca), infatti, non esitarono a tradurre tale termine con *parthénos*, cioè *vergine*. È utile ricordare che le citazioni dell'Antico Testamento riportate nel Nuovo Testamento sono tratte da tale versione. **2:1a** *Erode*, detto il Grande, morì nella primavera del 4 a.C. secondo il calendario di Dionigi il Piccolo (morto intorno al 525-555 d.C.); tale sistema di computo del tempo, che ha come riferimento la nascita di Gesù, è tuttora in vigore. **2:1b** *Magi*, ossia sacerdoti presso i Medi, i Persiani e i Caldei; si dedicavano allo studio degli astri e praticavano la divinazione. **2:4** *Scribi*, eruditi o dottori della legge incaricati di trascriverla, di spiegarla e di insegnarla. **2:6** *E tu...* *Israele*, citazione di Michea 5:1 (VIII sec. a.C.), completata da 2 Samuele 5:2, testo che si riferisce al re Davide.

te di Erode, affinché si adempisse quello che fu detto dal Signore per mezzo del profeta: «*Fuori d'Egitto chiamai mio figlio*»ⁿ.

Erode fa uccidere i bambini innocenti

¹⁶Allora Erode, vedendosi beffato dai magi, si adirò moltissimo, e mandò a uccidere tutti i maschi che erano in Betlemme e in tutto il suo territorio dall'età di due anni in giù, secondo il tempo del quale si era esattamente informato dai magi. ¹⁷Allora si adempì quello che era stato detto per bocca del profeta Geremia:

¹⁸«*Un grido si è udito in Rama, un pianto e un lamento grande: Rachele piange i suoi figli e rifiuta di essere consolata, perché non sono più*»ⁿ.

Giuseppe ritorna

dall'Egitto e si stabilisce a Nazaret

¹⁹Dopo la morte di Erode, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe, in Egitto, e gli disse: ²⁰«Alzati, prendi il bambino e sua madre, e va' nel paese d'Israele; perché sono morti coloro che cercavano di uccidere il bambino». ²¹Egli, alzatosi, prese il bambino e sua madre, e rientrò nel paese d'Israele. ²²Ma, udito che in Giudea regnava Archelaoⁿ al posto di Erode, suo padre, ebbe paura di andare là; e, avvertito in sogno, si ritirò nella regione della Galilea ²³e venne ad abitare in una città detta Nazaret, affinché si adempisse quello che era stato detto dai profeti, che egli sarebbe stato chiamato Nazareno.

Predicazione di Giovanni il battista

3 In quei giorni venne Giovanni il battista, che predicava nel deserto della Giudea, e diceva: ²«Ravvedetevi, perché il regno dei cieli è vicino». ³Di lui parlò infatti il profeta Isaia quando disse: «*Voce di uno che grida nel deserto: "Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri"*»ⁿ.

⁴Giovanni aveva un vestito di pelo di cammello e una cintura di cuoio intorno ai fianchi; e si cibava di cavallette e di miele selvatico. ⁵Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la regione intorno al Giordano accorrevano a lui; ⁶ed erano battezzati da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

⁷Ma vedendo molti fariseiⁿ e sadduceiⁿ venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere, chi vi ha insegnato a sfuggire l'ira futura? ⁸Fate dunque dei frutti degni del ravvedimento. ⁹Non pensate di dire dentro di voi: "Abbiamo per padre Abraamo"; perché io vi dico che da queste pietre Dio può far sorgere dei figli ad Abraamo. ¹⁰Ormai la scure è posta alla radice degli alberi; ogni albero dunque che non fa buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. ¹¹Io vi battezzo con acqua, in vista del ravvedimentoⁿ; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i calzari; egli vi battezerà con lo Spirito Santo e con il fuoco. ¹²Egli ha il suo ventilabro in mano, ripulirà interamente

2:15 *Fuori d'Egitto... mio figlio*, citazione di Osea 11:1 (VIII sec. a.C.). **2:18** *Un grido... non sono più*, citazione di Geremia 31:15. **2:22** *Archelao*, figlio di Erode il Grande (vd. 2:1), subentrò al padre nel governo di Giudea, Samaria e Idumea. **3:3** *Voce di uno... sentieri*, citazione di Isaia 40:3. **3:7a** *Farisei*, membri di un movimento religioso e politico giudaico la cui rigida osservanza delle tradizioni ebraiche aveva prodotto una religione ipocrita e formalista. **3:7b** *Sadducei*, membri di un movimento religioso giudaico che si opponeva ai farisei, spesso associato ai sacerdoti e all'aristocrazia. **3:11** *Ravvedimento*, il termine gr. indica un cambiamento del modo di pensare, una trasformazione radicale della persona, che rinuncia alle proprie attitudini sbagliate per adottare un nuovo comportamento e una nuova prospettiva, conformi alla volontà di Dio.

la sua aia e raccoglierà il suo grano nel granaio, ma brucerà la pula con fuoco inestinguibile».

Battesimo di Gesù

¹³Allora Gesù dalla Galilea si recò al Giordano da Giovanni per essere da lui battezzato. ¹⁴Ma questi vi si opponeva dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?» ¹⁵Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, poiché conviene che noi adempiamo in questo modo ogni giustizia». Allora Giovanni lo lasciò fare. ¹⁶Gesù, appena fu battezzato, salì fuori dall'acqua; ed ecco, i cieli gli si aprirono ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. ¹⁷Ed ecco una voce dai cieli che disse: «Questo è il mio diletto Figlio, nel quale mi sono compiaciuto».

Tentazione di Gesù

4 Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. ²E, dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. ³E il tentatore, avvicinandosi, gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, ordina che queste pietre diventino pani». ⁴Ma egli rispose: «Sta scritto: *“Non di pane soltanto vivrà l'uomo, ma di ogni parola che proviene dalla bocca di Dio”*».

⁵Allora il diavolo lo portò con sé nella città santa, lo pose sul pinnacolo del tempio, ⁶e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; poiché sta scritto: *“Egli darà ordini ai suoi angeli a tuo riguardo”* e *“Essi ti porteranno sulle loro mani, perché tu*

non urti col piede contro una pietra”».

⁷Gesù gli rispose: «È altresì scritto: *“Non tentare il Signore Dio tuo”*».

⁸Di nuovo il diavolo lo portò con sé sopra un monte altissimo, gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: ⁹«Tutte queste cose ti darò, se tu ti prostri e mi adori». ¹⁰Allora Gesù gli disse: «Vattene, Satana, poiché sta scritto: *“Adora il Signore Dio tuo e a lui solo rendi il culto”*».

¹¹Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli si avvicinarono a lui e lo servivano.

Inizio dell'attività di Gesù a Capernaum

¹² Gesù, udito che Giovanni era stato messo in prigione, si ritirò in Galilea.

¹³E, lasciata Nazaret, venne ad abitare in Capernaum, città sul mare¹, ai confini di Zabulon e di Neftali, ¹⁴ affinché si adempisse quello che era stato detto dal profeta Isaia:

¹⁵ *«Il paese di Zabulon e il paese di Neftali, sulla via del mare, di là dal Giordano, la Galilea dei pagani»², ¹⁶ il popolo che stava nelle tenebre, ha visto una gran luce; su quelli che erano nella contrada e nell'ombra della morte una luce si è levata»³.*

¹⁷Da quel tempo Gesù cominciò a predicare e a dire: «Ravvedetevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Chiamata dei primi discepoli

¹⁸ Mentre camminava lungo il mare della Galilea, Gesù vide due fratelli, Simone detto Pietro e An-

4:4 Non di pane... bocca di Dio, citazione di Deuteronomio 8:3. **4:6** Egli darà ordini... pietra, citazione del Salmo 91:11-12. **4:7** Non tentare... Dio tuo, citazione di Deuteronomio 6:16. **4:10** Adora... tuo culto, citazione di Deuteronomio 6:13. **4:13** Sul mare, ossia mare di Galilea, detto anche lago di Gennesaret o mare di Tiberiade. **4:15** La Galilea dei pagani, territorio settentrionale confinante con la Fenicia, così chiamato perché era popolato soprattutto da stranieri. **4:16** Il paese di Zabulon... levata, citazione di Isaia 8:23-9:1.